

(Nostra intervista particolare col prof. Gonin)

francesco è presieduta dall'ambasciatore a Roma signor De Beaumarchais. Ne fanno parte i rappresentanti seguenti: per la Presidenza del Consiglio e per il Ministero degli Esteri, signor Gazei; per l'Agricoltura signor Lesage; per il Commercio signor Fighiera, per la direzione generale delle Dogane, signor Lecuyer.

LA PRESIDENZA DEL REICH

L'atteggiamento delle destre tedesche

BERLINA, 16 gennaio.

La Direzione del partito tedesco nazionale pubblica oggi una dichiarazione costante che la candidatura alla Presidenza del Reich del Maresciallo Hindenburg è un fatto compiuto.

La dichiarazione rimprovera poi al Governo di Brüning di avere commesso gravi errori nella questione della elezione del Presidente del Reich e la democrazia di sinistra che ha con zelo sospetto spinto la candidatura di Hindenburg.

Entrambe tali cose hanno gravemente nociuto non solo al nome del Maresciallo, ma anche al prestigio della Germania. I tedesco-nazionali deplorano tale sviluppo dei fatti e la nuova prova nell'attuale sistema

— Siamo dunque in un circolo vizioso.

Deviazioni del capitalismo

— Un circolo che lo Stato soltanto, ispirandosi ad alcuni morali che si chiama ad invocarli, può rompere. Quando il capitalismo si è allontanato dalla funzione sociale che, in una società bene organizzata, è conferita alla proprietà privata ad ha compreso tale proprietà come mezzo di individuale godimento, acquisizione di privilegi e di sopraffazione dei diritti altrui, anziché considerarla come un fattore di armonia sociale, si è convinta ben presto, e si è discostata da quell'ordine morale di cui se parlava ed ho creato, con le condizioni della sua stessa decadenza, squilibri sociali minacciosi per la vita spirituale oltreché materiale dei popoli.

— Contro questi abusi lo Stato dovrà dunque intervenire adattando la funzione del capitale alle necessità economico-sociali nazionali ed internazionali? Ma, allora, lo Stato scuo i social cristiani, preconcetti, dovrebbe dinanzi un'economia vincente, controllata o addirittura collettivista?

— I limiti utili, dal punto di vista economico, dell'intervento dello Stato nell'economia privata, non sta a noi stabilirli; in quanto cattolici. La questione può appassionarci solamente in quanto economisti. Il sociologo cattolico si preoccupa invece dei criteri morali a cui deve ispirarsi tale intervento. La questione sta tutta nella natura dello Stato che si attribuisce così certi diritti e tali diritti potrebbero divenire pericolosi in un paese il cui governo mancasse di ogni base etica o, peggio ancora, si ispirasse a un'etica contraria alla Dottrina cattolica.

Il comunismo contro i diritti naturali

— In Russia, per esempio. Ma se il comunismo integrale, regime puramente economico, li stabilisce

guidare i destini della Germania. La lotta contro questo sistema è il massimo comandamento della politica veramente nazionale e tale obbligo deve essere anteposto anche alla venerazione sentita per il vincitore, il Mareciallo Hindenburg.

Il sistema di Hindenburg tenta continuamente di servirsi della figura storica del Mareciallo Hindenburg come un paravento per la sua crollante signoria.

Hindenburg, continua la dichiarazione, accetta ora dalle mani loro la nuova candidatura alla Presidenza del Reich. Tale situazione rende impossibile di votare nuovamente come sette anni fa, a favore del Presidente Hindenburg.

Il partito tedesco nazionale, conclude la dichiarazione, condurrà invece la lotta presidenziale nel senso delle deliberazioni di Harzburg e con la volontà di provocare un radicale mutamento del sistema.

L'ufficio stampa dello Stahlhelm comunica che i capi provinciali dello Stahlhelm si sono ieri riuniti a Berlino ed hanno deciso unanimemente che lo Stahlhelm, come sette anni fa, debba appoggiare il Mareciallo Hindenburg, purché sia garantita una sufficiente premessa di un visibile cambiamento del sistema.

Tale deliberazione è stata portata a conoscenza del Presidente del Reich.

Secondo i giornali di Stasera, i capi dello Stahlhelm hanno consigliato detta deliberazione al Segretario di Stato alla Presidenza Moissner, che ha rifiutato di negoziare con esso. Indica.

I primi commenti di stasera sono naturalmente intonati alle varie tendenze dei giornali, ossia quelli di sinistra a favore di Hindenburg e quelli di destra contro, pure protestando rispetto alla persona del Mareciallo.

L'ufficio «Diplomatische Korrespondenz» vuole dimostrare nel se-

per virtù di un governo non ferocemente anticristiano qual'è quello russo, se non si accompagnasse a tutta una mentalità materialista come quella che caratterizza l'attuale regime bolscevico, che cosa un cattolico potrebbe pensare?

La Chiesa considera la proprietà com'è un diritto naturale e perciò non potrebbe ammettere, per ragioni morali, un regime economico tendente a sopprimerla totalmente. La abolizione della proprietà, come la Russia ce ne dà la prova, significa l'abolizione della personalità umana che il Cattolicesimo considera come sacra, lo Stato che si sostituisce all'individuo in tutte le sue iniziative, la famiglia — cardine di una società cristiana — privata di ogni continuità economica e quindi disorganizzata, l'educazione, l'assistenza, l'ordine morale dei cittadini trasferiti automaticamente dai genitori allo Stato. Come la Chiesa potrebbe approvare una tale organizzazione sociale?

Ecco dunque quale sarà la dottrina che i conferenzieri della «Settimana di Tillya presenteranno come l'opposto di quella più o meno radicale che è affermata dai principi generali dagli stessi Dottori e Pontefici della Chiesa — alle discussioni, a cui il mondo intero ormai si appassiona, intorno al modo di uscire dalla presente crisi e di costruire non attraverso il socialismo, ma attraverso la religione, la concordata collaborazione di tutti, cittadini e governanti, scienziati e Pastori, un ordine sociale più equo e più stabile.

comentando che si tratta di una campagna elettorale veramente particolare, perché la sinistra della destra moderata e dei mediocrini ai quali è probabile che si uniscano le sinistre riconoscendo i comandamenti dell'ora presente.

Dopo l'esultio dell'elogio del Maresciallo, l'organo ufficioso critica la opposizione che, credendo di colpire il Governo, rifiuta l'idea di rappresentare la Germania in un momento di così gravi lotte.

I cani e l'Associazione dei Caschi di Acciaio hanno deciso all'unanimità di sostenere la candidatura di Hindenburg alla condizione che sia data una garanzia sufficiente per un cambiamento dell'orientamento politico. Il presidente della Federazione nazionale delle associazioni degli ex militari ha rinnovato i voti al Maresciallo Hindenburg per la assicurazione della fiducia e della fedeltà dei membri della Federazione.

Il numero delle Arme favorevoli alla rielezione di Hindenburg raggiunge i due milioni.

La fusione di cinque banche lombardo
Il decreto ministeriale

ROMA, 16 pom.
La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto ministeriale 12 febbraio 1932 che dichiara di «pubblice interesse la fusione fra il «Banco Sant'Alessandro» di Bergamo, il «Banco San Siro» di Cremona, la «Banca Piccolo Credito

Le prime conversazioni franco-italiane per i negoziati commerciali

ROMA, 16 matt.
A Palazzo Chigi hanno avuto luogo gli scambi preliminari d'idee tra i principali esponenti delle Delegazioni italiana e francese per la conclusione di un accordo commerciale tra i due Paesi.
Della Delegazione italiana fanno parte alti funzionari del Ministero degli Esteri, del Ministero delle Corporazioni, del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste. La Delegazione

San'Alberto», di Lodi, il «Piccolo Cronista del Ba. Lodigiano» di Codogno, il «Credito Pavese» di Pavia, ritenendosi così applicabile alle deliberazioni di usone e a tutte le altre che saranno adottate dalle assemblee dei azionisti di dette Società, le disposizioni dell'articolo 2 del R. decreto-legge 13 febbraio 1930.

Il termine durante il quale rimane sospesa l'esecuzione delle deliberazioni ed è consentita l'opposizione alle medesime ai sensi degli articoli 101 e 195 del Codice di Commercio, è ridotto a 15 giorni.

guerra che sta per partire per Ginevra.
Quanto alle condizioni di salute di Mac Donald un bollettino medico di

ce che i risultati dell'operazione subita dal Primo Ministro sono molto soddisfacenti ma che tuttavia è necessario che egli si conceda almeno per tre settimane un riposo completo.

La Camera dei Comuni ha discusso oggi in seconda lettura il progetto di legge sui dazi di importazione che, secondo le previsioni, aumenterà i canali annunciati la settimana scorsa e già approvati preliminarmente sotto forma di mozione finanziaria. Il capo dell'opposizione Lansbury ha però fatto presente che il governo non tiene conto delle opposizioni che propone il rigetto del progetto di legge. La discussione durerà due giorni e soltanto domani sera a tarda ora vi sarà la votazione.

Il nuovo ordinamento organizzativo e disciplinare dei Fasci Giovanili e del G. U. F.

dante che è il Segretario del partito e da un capo di stato maggiore, il comando federale costituito presso ogni federazione è composto dal comandante in seconda, da un aiutante in prima e da un addetto allo sport; il comando del F. G. C. costituito dal comandante dei fascisti, da un aiutante in seconda e da un alliere.

Il comandante dei fasci giovanili di combattimento segna l'indirizzo

che tutti i fascisti debbono seguire le prescrizioni delle norme per l'organizzazione e il funzionamento e rispondere della perfetta efficienza della sezione. Il capo di stato maggiore è il coadiutore diretto del comandante ed è responsabile dell'esecuzione dei suoi ordini; il comandante federale dei F. G. C. è il segretario federale responsabile dell'andamento

dei fasci giovanili nella provincia. Il comandante in seconda sostituisce il comandante federale in caso d'impedimento e deve organizzare e dirigere i corsi per capisquadra. La gerarchia del F. G. C. viene stabilita nel modo seguente:

Giovani fascisti, vice capo squadra, aiutante in seconda del F. G. C., capo centuria, comandante d'

F. G. C., aiutante in prima del F. G. C., comandante in seconda del F. G. C., capo di stato maggiore del comandante federale dei F. G. C. I gradi risulteranno da annotazioni apposte sulla tessera. Le mancanze disciplinari saranno punite: 1) col rimprovero; 2) con la sospensione per un tempo indeterminato; 3) con la radiazione; 4) con la de-

Per quanto riguarda lo sfilame-
to il nuovo regolamento stabilisce
che di regola esso debba avvenire
di corsa e solo eccezionalmente a
passo.

Il nuovo regolamento stabilisce inoltre le norme per la leva fascista secondo le quali essa si effettuerà il 21 aprile di ogni anno per tutti coloro che raggiungono entro l'anno solare l'età stabilita che è di 14 anni per i Balilla, di 18 per gli avanguardisti, di 21 per i giovani.

Per quanto riguarda l'assistenza religiosa l'articolo 84 prescrive:

Per concessione dell'Ordinariato militare, i comandanti potranno giovare dell'opera dei capellani dell'M.V.S.N. per l'assistenza religiosa ai giovani fascisti, ed in occasione di funzioni, benedizioni, messe a campo.

LA GUERRA NELL' ESTREMO ORIENTE
Scarse speranze
di giungere ad un armistizio
LONDRA, 16 pom.
*La situazione a Scianghai si man-
tiene abbastanza calma, e il tuoc-*

dei belligeranti nella zona di Cigno-
pei è scarso. Si ritiene però che
tratti soltanto di una tregua mo-
mentanea a meno che non si riesca
a trovare una formula per giungere
ad un accordo sulla cessazione dell'
ostilità. Tuttavia, tenendo presente
che dal 3 febbraio continua ininter-
rotto il fuoco dell'artiglieria da terra
come quello dei bombardamenti

Pure da Sciangai giunge notizia che l'ammiraglio giapponese Nomura ha dichiarato che le perdite dei suoi sommergibili, dei cacciatorpediniere, dei sommergibili e dei soldati di mare sono state pesanti.

Da Mukden si telegrafa che si sta costituendo una ventunesima armata cinese che sarà formata da 200.000 uomini.

Da Nanchino si apprende che il Ministro degli esteri ha inviato una nuova protesta ai Governi inglese e americano contro la utilizzazione della Concessione internazionale da parte dei giapponesi come base per le operazioni contro le truppe cinesi.

Il Governo di Londra sta sempre in contatto stretto con quello di Washington per sorvegliare gli avvenimenti che condurranno, a quanto si crede, a una decisione da parte della Cina di chiedere immediatamente la convocazione della Società delle Nazioni.

Verso un governo

d'autorità a Vienna?

VIENNA, febbraio

Il nuovo Gabinetto Buresch, gabinetto di minoranza al pari di quello di Brüning a Berlino, si trova di fronte a gravissime difficoltà tanto di politica interna che estera. I tangermanisti, dopo che Schöber fu messo alla porta, non lasciano passare occasione senza punzecchiare Buresch che rappresenta volentieri al servizio del ministro di Francia a Vienna. Quest'ultimo, con-

Glanzel è stato definito nelle *Neues* *«le Nachrichten»* a governatore francese dell'Austria». La cosa in parte si comprende. Siccome la Francia fece fallire il progetto del marzo scorso d'*Anschluss* dell'Austria alla Germania, i pan-germanisti com'erano tutti i loro sforzi per rendere impossibile la così detta Confederazione dei paesi danubiani, evidentemente d'ispirazione francese.

Di questi giorni s'è aperta a Budapest una conferenza intesa a promuovere dei trattati di commercio

tra i più succeduti della mona-
chia bicipite. Questi trattati, co-
muto dovrebbero facilitare lo sme-
lto dei prodotti da paesi danubio
il pur proteggerli con la qua-
ritura degli altri Stati. Tra i qua-
che giorno si apriranno nuove na-
vazioni a Brno nella Cecoslovac-
chia.

E' stato osservato, a pronomi-
della Conferenza di Budapest, che
dalla guerra in qua è la prima vo-
ta che i delegati della Piccola In-
te s'incontrano nella capitale de-
l'Ungheria. Il delegato jugosla-

Ernesto ha fatto le seguenti dichiarazioni: « La cooperazione è inevitabile. A nostro avviso l'Inghilterra, la Germania e la Jugoslavia costituiscono un'unità chiara di cui la Cecoslovacchia e l'Austria formano il complemento naturale, unendo tuttavia un altro paese che potrebbe essere la Germania o l'Italia. Naturalmente i pangermanisti e i panitaliani cercano di mettere i bastoni tra le ruote a tutto questo lavoro. Alcuni vanno anche più avanti. Per la metà di marzo viene annunciata

la cosiddetta «marcia polare» che vorrebbe abbattere il regime politico ed economico attuale dell'Austria. Il giornale conservatore *Treihet* ha potuto scrivere in proposito: «Si conoscono gli scopi e le ragioni di questa manifestazione. I dirigenti dell'*Heimatschutz* ritengono che la situazione continuerà a peggiorare sino a tanto che continuerà a funzionare l'attuale parlamento». Le cose sono giunte a un punto in cui lo stesso Monsignor Seipel, al quale non si può rimpro-

verare d'essersi stato sistematicamente ostile ad un regime parlamentare e democratico, s'è messo a capitanare l'ala destra dei cristiano-sociali reclamando essi pure un regime di autorità. Indubbiamente l'atteggiamento dei socialisti austriaci e ciò che avviene in questo momento nel Reich hanno contribuito assai a farlo entrare in un'attitudine di idee. Ecco, dunque, il recentissimo: «I professori austriaci e tedeschi che hanno elaborato la Costituzione sono andati a osservare il modello del

democrazia occidentale. L'essenziale in questa democrazia formale che vi manca ogni norma protettiva in situazioni particolarmente intricate, riesce quindi difficile trovare una soluzione a problemi spaventosissima gravità ed urgenza.

A dir vero, per l'Austria d'oggi non può essere questione di democrazia od antidemocrazia, come tale. Ciò è tanto vero che lo stesso Monsiegnor Seipel è abilitato ad ammettere che in tempi normali e sicuri anche la rappresentanza

popolo dovrà partecipare al controllo dello Stato; ma fino a che un'azione non indifferente vuole seguire le orme di Berlino, mentre altre correnti portano verso l'Assurdo o il mantenimento dello *status quo*, sarà difficile orientare. Anche il Parlamento sarà fatalmente incapace di un lavoro proficuo perché da una parte i marxisti e soli non hanno una maggioranza come per l'hanno del resto i cristiani-sociali, internamente divisi, e i manovermanisti guardano sempre

Berlin. Un colpo di forza adun-
e da parte di chi? Quando Mo-
nignor Seipel parla di un gover-
ni d'autorità, a quale movimento
lude? Le sue parole vanno inte-
sotto un punto di vista esclusi-
mente teorico od hanno un con-
tento pratico? E' ciò che non tra-
remo a conoscere. Certo è che il
verno Buresch difficilmente po-
governare di fronte a difficoltà co-
accennano ad accentuarsi sem-
più, tanta a destra che a sinistra
e se malgrado tutto, pur essen-

Comunque, il ministro Starkeberg ed i suoi continuano a minacciare la marcia su Vienna. Perché? Finora lo furono realmente anche perché i partiti onesti vi allineano, ma lo saranno ancora domani?

Le parole di Monsignor Seipel non per sé rivelatrici di una situazione che si avrebbe torto di voler ignorare.

I lavori di Ginevra

GINEVRA, 16 pont. L'Ufficio di Presidenza della Conferenza per la limitazione e riduzione degli armamenti si è riunito sotto la presidenza del sig. Henderson. L'ufficio ha deciso che l'ordi-

di successione degli oratori dura
te la discussione generale deve
rispondere al loro ordine di isc
zione. Allo scopo di affrettare i
vori è stato stabilito che la Con
renza terrà ancora due sedute p
meridiane in queste settimane.

d'autorità a Vienna?
VIENNA, febbraio

Clanzi, è stato definito nelle *Neueste Nachrichten* « governatore francese dell'Austria ». La cosa in parte si comprende. Siccome la Francia fece fallire il progetto del marzo scorso d'*Anschluss* dell'Austria alla Germania, i panzermanisti cominciarono tutti i loro sforzi per rendere impossibile la così detta confederazione dei paesi danubiani.

E' stato osservato, a proposito della Conferenza di Budapest, dalla guerra in cui è la prima volta che i delegati della Piccola Intesa s'incontrano nella capitale dell'Ungheria. Il delegato jugoslavo Frances ha fatto le seguenti dichiarazioni: « La cooperazione è inevitabile. A nostro avviso l'Ungheria, la Germania e la Jugoslavia cost...

ta così detta « marcia pololare », che vorrebbe abbattere il regime politico ed economico attuale dell'Austria. Il giornale conservatore *Treihet* ha potuto scrivere in proposito: « Si conoscono gli seoni, le ragioni di queste manifestazioni. I dirigenti dell'*Heimatschutz* ritengono che la situazione continuerà a peggiorare sino a tanto che co-

l'atteggiamento dei socialisti austriaci e ciò che avviene in questo momento nel Reich hanno convinto assai a farlo entrare in questo ordine di idee. Egli ha dichiarato recentemente: «I professori austriaci e tedeschi che hanno elaborato la Costituzione, sono andati in cerca per superare il modello della democrazia occidentale. L'essenza della nuova democrazia formale

mettere che in tempi normali e curi anche la rappresentanza del popolo dovrà partecipare al controllo dello Stato; ma fino a che una frazione non indifferente vuole seguire le orme di Berlino, mentre altre correnti portano verso l'Asburgo o il mantenimento dello *status quo*, sarà difficile orientare. Anche il Parlamento sarà fatalmente

lode? Le sue parole vanno intese sotto un punto di vista esclusivamente teorico od hanno un contenuto pratico? E' ciò che non faremo a conoscere. Certo è che il signor Buresch difficilmente potrà governare di fronte a difficoltà che accennano ad accentuarsi sempre più, tanto a destra che a sinistra e se malgrado tutto, pur essen-

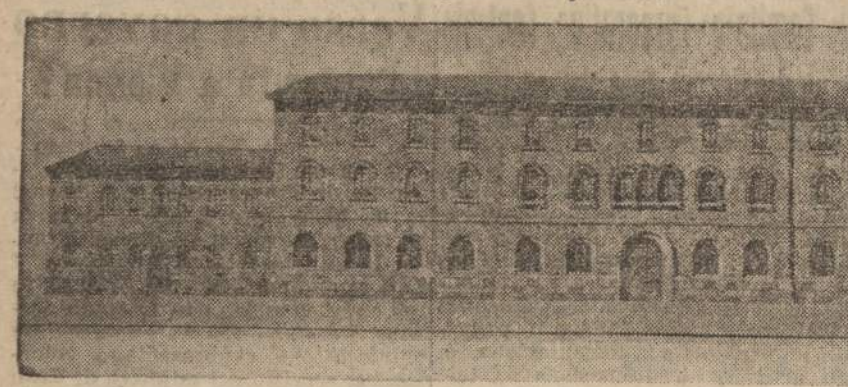
I lavori di Ginevra
GINEVRA, 16 ponti
L'Ufficio di Presidenza delle Co-

te la discussione generale deve rispondere al loro ordine di ispezione. Allo scopo di affrettare i lavori è stato stabilito che la Conferenza terrà ancora due sedute pomeridiane in queste settimane.

Il Centenario Antoniano

Il Collegio Teologico all'Arcella — Un pellegrinaggio speciale — Il pellegrinaggio del V. cariato di Este — La solennità della «Lingua del Santo»

PADOVA, 16. — Una delle prime solennità manifestazioni della prima parte dell'anno antoniano si ebbe all'Arcella. Ricordiamo quel giorno



Il progetto della facciata del Collegio Teologico dei Frati Minori Conventuali all'Arcella

nel quale — alla presenza della principale autorità — fu inaugurato quello che giustamente fu definito il più bel monumento a ricordo della settecentesca celebrazione della morte del Taumaturgo: il santuario che, sotto l'ardita cupola, custodisce l'umile cella, nella quale Sant'Antonio tenne la vita mortale, per cominciare una di gloria che mai cesserà.

E l'inizio del secondo ciclo dell'anno antoniano ci ha portato ancora all'Arcella. L'ardente zelo di un frate minore conventuale, il Padre Lodovico Bressan, ha fatto sì che il Santuario, che egli da anni ormai con intelletto d'amore — custodisce, fosse completato e abbellito, e allo zelo dello stesso Frate i Superiori della Provincia veneta dell'Ordine dei Minori Conventuali hanno affidato ora un altro incarico: la costruzione del Collegio per gli studenti di Teologia.

Ci sono degli uomini che sono presi da quello che una volta si chiamava il «mal della pietra». Volendo con queste parole indicare la loro particolare capacità di porre a termine le più ardue imprese nel campo delle costruzioni.

Dal «mal della pietra» non deve essere immune Padre Bressan, che assume i compiti più difficili, con quel suo sorriso, con quella sicurezza, che gli vengono da un'assoluta e sconfinata fiducia nella Provvidenza.

«Devo pensare — per incarico dei miei superiori — che il ciclo dell'anno antoniano — alla costruzione del collegio teologico — è in piena confidenza — devo dire che non ho nulla. Ma, con la stessa ricchezza, ho fatto incominciare i lavori nella Chiesa. Sono finiti e sono anche pagati. Dunque...

«E quanto è — Padre — il preventivo della fabbrica che sta per incominciare?

«Oh io, non ho mai voluto sentire parlare di preventivi. Si eseguirà il progetto, costerà quel che costerà, e S. Antonio ci aiuterà.

Si può dire che il ciclo dell'anno antoniano si è chiuso. E si può dire che il ciclo dell'anno antoniano si è chiuso. E si può dire che il ciclo dell'anno antoniano si è chiuso.

Domenica, nel pomeriggio, dunque, ha avuto luogo la posa della prima pietra del Collegio teologico all'Arcella.

Il fabbricato sorgerà nello spazio posto tra la Chiesa e il Cimitero. Sarà una grande costruzione a due piani, oltre quello rialzato, in stile gotico romanico, intonato con quello del Santuario. La facciata, lunga ben ottanta metri, sarà parallela alla strada che conduce al monumentale Cimitero. Il Collegio, alto una decina di metri, conterrà stanze per cinquanta studenti, oltre quelle degli insegnanti e le aule scolastiche, le sale per la Biblioteca, le adiacenze.

Nell'interno sarà abbellito da un grande chiostro, nel cui mezzo sarà posta una croce, o sarà scavato — come nei classici conventi — un pozzo. Non mancherà — s'intende — la chiesetta. E sulla pietra, posta domenica nel pomeriggio, sorgerà l'altare della Cappella, destinata ad accogliere gli studenti, nei giorni nei quali non vi saranno speciali funzioni all'Arcella, o nella Basilica del Santo. Poiché, è certo, che dall'intervento dei numerosi Frati, saranno rese più solenni le funzioni religiose nei due Santuari.

Alle 15.15 — domenica — dal Santuario dell'Arcella è partito il corteo per il luogo della cerimonia della posa della prima pietra. Era composto dalla Compagnia cattolica della Parrocchia, tutte con i loro stendardi. Il celebrante, Padre Francesco Dall'Olio, Provinciale, era preceduto dai Frati del Santo, che, sotto la direzione di Padre Giacomo Gorlatto, cantavano l'Inno ufficiale antoniano, musicato da Padre Giorgio Montico. E gli stessi Frati eseguirono il «Si queris».

Prima l'apoteosi — studi teologici deputati — facit — adm. Rev. P. Magister Franciscus V. Dall'Olio — Post S. Antonium — Minister Provincialis CLXXXI. Parvum die XIV Februarii — A. D. MCMXXII.

La pergamena venne firmata dal prof. Gaudenzio, da P. Dall'Olio, da P. Radossi, dall'ing. Ballarin, dal pueri, i Padri, le autorità e gli invitati riuniti al palco (nel quale sventolava il tricolore e la bandiera pontificia).

Fra i presenti notammo: oltre al celebrante, il rev. P. Bressan, Radossi, Gorlatto, Montico, le rappresentanze dei Collegi di Campomampiero e di Venezia, il prof. Gaudenzio, vice-podestà, l'ing. Ballarin, il Presidente il Consiglio parrocchiale, numerosi sacerdoti.

Terminato il canto del Responsorio, il rev. Mons. Padre Radossi ha letto la pergamena, che poi venne chiusa in un tubo di piombo, per essere posta in un incavo del masso di granito.

L'epigrafe — dettata dallo stesso Padre — era questa:

«Septimo centesimo saeculo — a canonizatione Divi Antonii Patricii — Pio Papa XI Summo Pontifice — Victorio Emanuele III Italico Rege — a Fascibus receptis anno decimo — Rev. Mons. P. Magister Domi-

nico Tavani — Ordinis Fratrum Min. Conventualium Moderator — signor Riberti, Fabbricatore dell'Arcella e dal collega Sanvido per i giornalisti presenti.

transito del Taumaturgo: e qui ebbe luogo la funzione di chiusura. Dobbiamo notare poi che molti pellegrini si recarono anche alla Chiesa della Adorazione perpetua.

La festa della Lingua del Santo. — Festa tanto cara ai devoti del Taumaturgo, il cui grandioso tempio vide ieri una folla, continuamente rinnovantesi.

Il trasporto solenne del Sacro Mento avvenne alle ore 10.30.

DALLA CITTA' DEL VATICANO

Il discorso del S. Padre agli operai

CITTA' DEL VATICANO, 16. Il Santo Padre ricevette ieri l'ora in speciale audienza una folla rappresentativa delle maestranze che lavorano nella Città del Vaticano, con Castelgandolfo e altre costruzioni, occupata circa 2000 operai.

Il rev. Mons. Padre ha quindi impartito la Benedizione e collocato la pergamena sull'incavo.

Mentre il corteo tornava nel Tempio, i Frati cantavano l'Inno antoniano composto da Padre Gaudenzio, musicato da Padre Giacomo Gorlatto.

Domenica si può dire che il ciclo dell'anno antoniano, l'aprile uno dei più belli pellegrinaggi: quello del «favore del Santo». Chiamiamo con questo nome coloro che sono beneficiati dall'opera del Pane di Sant'Antonio. Due sono — nella città — le opere, che quotidianamente beneficiano con il pane — nel nome del Taumaturgo — i poveri: l'Antoniana e l'Arca. Circa 3000 sono le famiglie che risentono i vantaggi di questa solida carità.

C'erano — sulla riuscita dell'iniziativa (perché non dirlo?) degli scettici. Erano coloro i quali dubitavano dei sentimenti di gratitudine che alberghino nel cuore dei poveri. E questi hanno dato agli scettici una solenne e meritata smentita. La iniziativa è riuscita. La Basilica del Santo era domenica mattina affollata di poveri, i quali si unirono ai dirigenti delle due miserevoli opere, nell'innalzare al Taumaturgo l'Inno della riconoscenza e del ringraziamento.

La Messa fu celebrata da S. E. Mons. Amministratore Apostolico, il quale si è Vangelo pronunciò un discorso. Prendendo lo spunto da una frase del brano evangelico del giorno «non di solo pane vive l'uomo», il Presule ha invitato i poveri non solo ad essere riconoscenti alla Provvidenza del pane materiale, ma a riconoscerne anche il bisogno alla Comunione.

Durante la Messa, a voce di popolo, furono cantati motetti ed inni.

La Parrocchia di Ospedaletto si recò subito dopo all'Arcella, ove i pellegrini furono ricevuti da Padre Bressan e dagli altri Padri. Il Reverendissimo Parroco celebrò la Messa che l'Essa loro manda, ma ad innalzare al Cielo il loro pensiero, e di approfittare dei tesori spirituali, affinché anche le anime abbiano il necessario nutrimento.

Moltissimi furono coloro che si accostarono alla S. Comunione. Durante la celebrazione del Santo Sacrificio, i Frati, diretti da Padre Gorlatto, hanno eseguito motetti in «gregoriano».

Giorno di grande solennità — ieri — nella Basilica del Santo. Si celebrava la festa della Traslazione di S. Antonio, festa più popolarmente conosciuta sotto il nome di «Festa della Lingua del Santo».

La solennità è incominciata nel pomeriggio di domenica, con i primi Vespri solenni in settimo, dopo i quali, il Predicatore P. Busacchi tenne la predica della prima domenica di quaresima.

E ieri mattina fu al Santo un nutrito pellegrinaggio viariale. Erano i fedeli della Forania di Este, che guidati dai loro sacerdoti, con a capo il rev. Mons. Abate mitrato monsignor Evaristo Sartori, hanno aperto la serie dei grandi pellegrinaggi che d'ogni parte d'Italia e del mondo verranno al Tempio del Taumaturgo in questo anno.

Quanti erano i pellegrini? Non è così facile, come dovrebbe sembrare, rispondere alla domanda. Poiché se duemila furono quelli che vennero con il treno speciale, moltissimi furono coloro che usarono mezzi propri. Comunque — così, ad occhio e croce — i pellegrini hanno superato la cifra di tremila.

Nel piazzale della Stazione si formò il corteo, che, con devoto contegno, cantando inni e salmi si recò nella Basilica, ove, rev. di Padri Minori Conventuali, avevano tutto disposto.

La Messa fu celebrata da S. E. Mons. Amministratore Apostolico, che ai pellegrini volse un discorso, parlando della solennità del giorno, la «Lingua del Santo».

Moltissimi possono quasi dirsi solenni: il canto fu sostenuto dalla Schola cantorum di Ospedaletto.

Nel pomeriggio, tutti i pellegrini si recarono al Santuario ove si custodisce la cella, in cui avvenne il

Sua Ecc. Mons. Jeremich, ponteficalmente apparato, preceduto dal corteo dei Padri e seguito da una lunga schiera di popolo, si recò nella Cappella del Tesoro, dove la Presidenza della Venerata Arca gli presentò la preziosa Reliquia, portata processionalmente all'Altare dell'Arca. Durante la Processione la Capella Antoniana eseguì «O Lingua benedicta» e «En gratulatur hoste» del Prof. Ravanello.

Alla processione seguì il Pontificale celebrato dallo stesso monsignor Jeremich, assistito da Rev. di Padri Minori Conventuali. Le cerimonie erano dirette da Padre dott. Attilio Marazzato.

La Cappella Antoniana eseguì la Messa del Ravanello «di S. Cecilia» a 6 voci; l'Inno, il Graduale, il Communio del maestro Grassi, e l'Offertorio del Ravanello.

Nel pomeriggio fu cantata «Completa» a due cori e a due organi. I frati, per il gregoriano, erano diretti dal P. Gorlatto.

Il rev. Mons. Padre Busacchi tenne quindi il Panegirico. Si snodò, poi, nell'interno della Basilica, la processione, al termine della quale Sua Eccellenza Mons. Jeremich impartì la Benedizione.

Il giorno 23 febbraio sarà a Padova un pellegrinaggio di Teggi di Sopra; il giorno 1 marzo quello vicariale di Canal del Brenta; e il 31 marzo quello, pure vicariale, di Conselve.

DALLA CITTA' DEL VATICANO

Il discorso del S. Padre agli operai

lorosa impressione. Il comm. Josi aveva speso tutta la sua vita al servizio della Santa Sede prima in importanti uffici presso la Congregazione di Propaganda Fide e poi dal 1891 ad oggi all'amministrazione dei beni, ove la sua attività specifica aveva avuto modo di manifestarsi e di essere utilizzata in eccezionali incarichi di fiducia.

Il Com. t. d'onore romano degli Amici dell'Università Cattolica ricevuto dal Papa

Il Santo Padre ha ricevuto in speciale audienza ieri l'ora il Comitato d'onore romano degli Amici dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Tra essi erano le personalità più cospicue dell'aristocrazia e dell'azione cattolica, e cioè padre Gemelli, rettore dell'Università, la signorina Barilli, il comm. Panighi del Consiglio di amministrazione, donna Camilla Ratti sorella del Papa, la principessa marchesa Rossi-Rossi, presidente dell'istituto del comitato, la signorina delegata degli amici di Roma, la signora Dalmazzo per la U. F. C. I. il sen. Soderlini, i professori Festa, Carrara, Del Borgo ed una rappresentanza di professori e studenti dell'Università. L'udienza ha avuto luogo nella sala del Concistorio. Padre Gemelli aveva presentato in precedenza un indirizzo di omaggio.

Il Papa, dopo aver dato la mano a bacile, pronunciò parole di vivissima congratulazione per quanto gli amici dell'Università Cattolica avevano fatto a favore di questo massimo centro della cultura cattolica in Italia, che tanto sta a cuore del Papa.

Il S. Padre notava che poco prima egli aveva potuto leggere l'indirizzo, con il quale il loro e suo signorino T. Gemelli gli aveva annunciato quella visita e gli aveva già detto, in tante almanco, che la loro presenza in quel momento gli ripeteva.

Vera la una rappresentanza della «dilettissima» Università Cattolica, una rappresentanza di professori e studenti che avevano voluto recare al Papa l'indirizzo di benedizione, la loro offerta era da lui pienamente apprezzata e proprio perché veniva da lavoratori del pensiero, lavoratori cioè in quel campo nel quale si può così largamente applicare l'antica parola: *carmina non dant parum*.

Inoltre il P. Gemelli aveva già accennato alla benedizione degli «Amici dell'Università cattolica, insistendo particolarmente sui meriti del Comitato Romano d'Onore, dei delegati e delle delegate diocesane degli «Amici dell'Università Cattolica, dei quali il Santo Padre vedeva una così cospicua rappresentanza. Si affrettava a complimentarsi vivamente con loro.

Il S. Padre del resto aveva già visto a lungo, in un'opera più grande e luminosa quadro di attività, che ha una sua particolare poesia: la poesia dei numeri. Aveva infatti già letto in un volume presentato gli anni antecedenti, delle cifre che sono la testimonianza di cose mirabili, e nell'ora presente, veramente miracolose, tanto alto e nobile è stata l'opera degli «Amici» a favore dell'Università cattolica di Milano. Il volume reca il resoconto della raccolta delle offerte del 1931; quando in un anno come quello, in tempi così difficili, così carichi di straordinarie e misteriose difficoltà, si ottiene quello che quei diletti figli avevano ottenuto insieme a coloro che con essi lavorano in un'opera così santa, veramente bisogna riconoscere come costante ed evidente sia stato, come sempre del resto, l'intervento della Provvidenza Divina. Anzi quando si riflette che ciò si è ottenuto in un Paese come l'Italia, ricco di molte e molte cose, ma non precisamente di risorse materiali e dove era sempre mirabile cosa raccogliere — come fu — sempre per l'Università Cattolica, delle somme che sembravano folle sperare, quando si vedeva giungere di nuovo queste alleanze pur nelle difficoltà delle circostanze attuali, veramente si sente che non soltanto si tratta di una cosa mirabile, ma senz'altro si entra nel campo del miracolo.

E vero che il Papa nel primo «suo» dei cari figli, esclusi nella conoscenza delle cose sono avvenute a questi miracoli che la Fede compie a scritto, infatti che omnia possibilia sunt credenti, è certissimo, è di fede che la fede può fare miracoli: è assolutamente vero ed esatto: è passato anzi nel linguaggio comune, è nella realtà della vita stessa della Chiesa che la fede, così come la carità, sa fare i miracoli, cioè anzi è il normale della fede, della carità, cioè della fede, di perseveranza, di abnegazione, di attiva operosità.

Di ciò non bisogna dunque stupirsi.

La Duchessa d'Aosta Madre parte per Tunisi

NAPOLI, 16. Ieri sera col piroscato «Città di Genova» è partita alla volta di Tunisi Sua Altezza Reale la Duchessa d'Aosta Madre.

Pazzo che spara sulla folla e fugge

NAPOLI, 16. Una vicenda clamorosa si è svolta in comune di San Paolo (Avelino). Michele Ricciardelli, di anni 34 da poco tempo dimesso da manicomio provinciale di Aversa, riusciva di nascosto ad entrare nella casa del cognato e si armava di un fucile carico. Quindi si presentava sulla piazza del paese e sparava colpi in aria e verso la folla. Fortunatamente i colpi andarono a vuoto, ma si determinò un panico generale fra tutta la folla. La folla stimò opportuno non reagire contro il disgraziato però, che si era dileguato nella campagna, è stato potuto finalmente arrestare nella finalmente arrestato nella tarda notte.

L'arresto d'un omicida

NAPOLI, 16. Ieri i carabinieri sono riusciti ad arrestare il giovane Agnello Cozzolino di anni 21 che, come si ricordava, tempo addietro esplose un colpo di rivoltella contro una tale Maria Veneruso, il proiettile, invece, raggiungeva la sorella Liberata, che stramazza al suolo e moriva poco dopo.

Contro i dolori di ogni genere:

Comprese di ASPIRINA

«il calmadolori mondiale»

Publicità autorizzata Prefettura Milano N. 11250

ANTINEVROT CO DE GIOVANNI

UNICO TONICO RICOSTITUENTE SISTEMA NERVOSO

NEURASTENIA

NOVITA' BOSSUET

MEDITAZIONI SUL VANGELO

Versione del Sac. Dott. ANTONIO ANGELI

2 volumi - Prezzo L. 24

Sconto 10 per cento agli abbonati a questo giornale

Indice Generale

Sermone di N. S. sul Monte - Previsione all'ultima settimana del Salvatore. L'ultima settimana del Salvatore. La Cena - Dal Cenacolo al Monte degli Ulivi.

Ordinazione per mezzo vaglia all'Editore VITTORIO GATTI Via Dante 3 - Brescia

Dot. Comm. ORESTE BONAZZI

Primario Ospedale Provinciale Bologna

MALATTIE MENTALI e NERVOSI

Via Barberia 30, Bologna Tel. 33-914

Consultazioni dalle ore 15 alle 18

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi opuscoli si ricevono per la somma di 10 lire e 10 lire per gli uffici della PUBBLICITA' ITALIANA. Via Indipendenza 9 primo piano, tutti i giorni non festivi dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18. Per fuori Bologna agli uffici di PUBBLICITA' ITALIANA, Via Mentana 4 a Milano e a Roma.

Chi non intende avere il proprio materiale nell'ufficio può servirsi delle casette di deposito della PUBBLICITA' ITALIANA. Via Indipendenza 9 primo piano, tutti i giorni non festivi dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18. Per fuori Bologna agli uffici di PUBBLICITA' ITALIANA, Via Mentana 4 a Milano e a Roma.

PRIMI ELEMENTI DELLA DOTTRINA CRISTIANA

Illustrata coi capolavori italiani (con le modificazioni provate recentemente nel testo) di Pio X con 200 illustrazioni in bianco e nero, 10 lire. Messa, le Liturgie, i Misteri, il Santo e i Vespri della Domenica e della Madonna. Al centro della Basilica di Santa Maria della Salute.

FRANCHE DI PORTO

ESTRATTO del CATECHISMO

per i bambini che si preparano alla Prima Comunione. 10 lire. 10 lire. 10 lire.

NOVITA' Padre Agostino da Montebelluna

LA PASSIONE

Predica del Venerabile Santo

INDEPENDENZA, 40 affittati appartamento di sei camere, cucina, bagno, accessori. Con o senza termosifoni. Rivolgerti Baliccia portineria, 2892-224

IL CARROCCIO

Rivista mensile dei giovani diretta da RAIMONDO MANZINI

SOMMARIO DEL NUMERO DI FEBBRAIO

RAIMONDO MANZINI - Fermenti di storia

NINO CORAZZA - Ritratto di Pio XI

D. GIOVANNI ROSSI - I giovani del Papa

CAMILLO CARSANEGO - L'infuso sociale di un Pontefice

M. O. CAPOZZI - La religione di Hegel

SANTE MAGGI - L'ora delle confessioni (Lettera aperta a un giovane cattolico)

ARNALDO POZZETTI - Aldo Marozzi, l'adolecente radioso

ANDRE' DOSSIN - I laici nell'apostolato (Le prime comunità cristiane)

ANTONIO RIVOLTA - Fermento liturgico

La Polonia celebra solennemente il decennio di Pontificato di Pio XI

VARSAVIA, 16. Nel palazzo di Varsavia è stato festeggiato il decimo anniversario di pontificato del Pontefice. Alla cerimonia erano presenti il Presidente della Repubblica, il Presidente del Consiglio con tutti i membri del Governo, l'incaricato di affari d'Italia, il Ministro d'Ungheria, l'alto clero e numerosi rappresentanti di società e di organizzazioni.

IL COLONIALE. Una crociera missionaria in Eritrea

ICILIO FELICI. Dalla finestra (Carneades). L'opinione di un ufficiale. Da un altro lato

IL RE DI PICCHE. Di punta e di taglio (Quaresima - L'Aube - Berretto frigio - Un fatto nuovo)

CRONACHE DI LIBRI: Giampietro Dore. IL RAGGIAGLIO 1932 (Luzzati, Lucatelli, Perondi) - Vittorio Giampietro. LA MIA LAMPADA (P. Domenico Bassi).

Abbonamento annuo L. 14,-

Abbonamento semestrale L. 7,50

Direzione e Amministrazione Bologna - Via Mentana N. 4

Nei vostri ordini ed offerte citate sempre

L'AVVENIRE D'ITALIA

Giuseppe Stocchini

ENTI E BENI ECCLESIASTICI IN ITALIA

dopo il Concordato

MANUALE PRATICO

Volume in 16 Brochure

Elegantemente legato

Ordinazioni: SOC. ANONIMA TIPOGRAFICA

Ordinazioni: SOC. ANONIMA TIPOGRAFICA

lla
ede
nti
va
si
no.

a bened
ai cat
Al messag
citazioni e
E. Il ma
scovo al S
lero e del P
faustissim
o annivers
pervenuto
guente aug
a Città de
onlepie con
dale omagg
ente bened
lli n.

Al presiden
ina, in risp
ugurio man
scagione de
ell'Incoron

proposi
a conda
ell' "A

Sul nostro
nella cro
cia abbian
non è mo
ta dei pr
ta di Trie
effabili « a
ogni str
esto, la bi
Vediamo o
a Firenze,
« Davanti
contro T

la causa
periodico l'A
oli Giovan
Gravina d
renze, che
pendio al
pubblicato n
ei quali tu

ore del R
lo alla reli
ticolì comp
dello scors
Cristo e l'
o 1 di quest
tliche sint

e la Co
separazione

La notizia
di essere
malare la so-

anno disde
famiglia

Funzion

P. Gi
Giovanni

Giovedì di
re 9 nella C
ra si farà
nebre in s
compianto
Giuseppe
Celebrerà
igi Quar
ella Dioces
ti circostanz
otti.

Le on
lla salm

Stata app
morte del

data app
morte del
e stima
dott. cav
macello
Dioces
estrema
partecipat
ciudadine,
Dioces
solliche, de
estimat
spico
e de
nella Ch
è stat
mentale.
L'una

cordoglio

cordoglio
ella colpita
vanti tutti e
ella cav. do
nostre più
mentre ricor
veci del su
stituto fa
leri sera
stituto Tecn
di pubblic
o della nos
averi ha te
enza sul t

Alla lotta

La ripresa
edinese un
precisamente
emittadini
mentà assai
o e attual
punti. Sap
satori capov
tologico che
ore



CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 1 b - Telefono N. 7-00

benedizione del S. Padre ai cattolici udinesi

Al messaggio di devozione di fede e di augurio mandato da S. E. il Mons. di Udine, Arcivescovo di Santo Padre a nome del popolo della Diocesi nel più festivo ricorrenza del decimo anniversario dell'incoronazione, pervenuto al venerato Presule il giorno 15 febbraio scorso: «Città del Vaticano - Augusto Pontefice con grato animo ricambia l'augurio di benedizione paterna benedendo - S. E. Card. Pa-»

Visita di S. E. il Prefetto a Cave del Predil

L'altro ieri S. E. il Prefetto dopo una breve visita al Presule si è recato a Cave del Predil per ispezionare personalmente il locale ufficio di Assistenza Invernale affidato alla direzione della Misericordia. Il Prefetto si è vivamente interessato dei vari servizi ed ha visitato quindi l'Asilo Infantile Redenta, le Scuole, la sede del Dopolavoro ecc. vivamente acclamato dalla popolazione allogena.

CORTE D'ASSISE

il parricidio di Tolmezzo sottoposto a perizia psichiatrica

Come ieri abbiamo annunciato si è iniziato ieri mattina davanti la Corte di Assise del Circolo di Udine - presieduta dal Consigliere di Cassazione, S. E. il comm. Carfagna, assistito dal Consigliere Appello cav. Uff. Menschini e con gli Assessori comm. dott. Luigi Fabris, dott. Pepe, dott. Passarella, dott. prof. Dan, dott. Incalza - un gravissimo processo per parricidio. L'imputato è tal Pier Paolo Nascimbene fu Girolamo di anni 35 da Canave di Tolmezzo il quale la mattina del 23 luglio 1931 uccideva a colpi di accetta il proprio padre di anni 68. Il delitto si è maturato in un impressionante ambiente amorale e torbido tanto che per i suoi precedenti la famiglia Nascimbene ben può dirsi scelerata. Il vecchio Girolamo dopo esser rimasto vedovo due volte si sposava nuovamente nel 1929 con la giovane ventisettenne Anna Tannoni nel mentre il figlio Pier Paolo sposava nel 1921 tale Caterina Colomba da Bordano tut-taltro che degna sposa e madre. L'imputato aveva conosciuto la sposa a Savona durante la profuganza e la donna aveva già avuto una figliuola che più tardi il Pier Paolo volle legittimare.

In seguito ad una gravissima contestazione l'imputato abbandonava otto anni or sono la famiglia per recarsi in Francia dove più tardi fu raggiunto dalla moglie e la pace regnò nella casa per circa sette anni durante i quali mandava i propri risparmi anche al padre che l'imputato illuminava come uomo e padre ben poco esemplare.

Nel 1929, sempre secondo le deposizioni dell'imputato, il Pier Paolo, avendo appreso che il padre aveva intenzione di sposarsi per la terza volta ritornò in Italia per dissuadere il genitore ma inutilmente. Ritornato in Francia ebbe la dolorosa sorpresa di constatare l'infedeltà del padre che sebbene cercasse di ricondurre la moglie sulla strada retta non vi riuscì. Stanco e avvilito abbandonava la famiglia e ritornava in Carnia dove riprendeva a lavorare e ad abitare presso la casa del padre. Invano, da lungi il Pier Paolo cercò di far ragionare la indegna sposa richiamandosi all'affetto dei figli.

La scintilla che avrebbe provocato la tragica catastrofe fu un banale episodio. La sera del sabato precedente al delitto il Pier Paolo disse al padre di aver ricevuto dal padre dove lavorava un acconto di sole 20 lire sulla merce della settimana. Il giorno dopo il vecchio incredulo si recò a controllare presso il signor Zamolo, principale del figlio, e la asserzione del Pier Paolo fu smentita. Ne seguì un violento alterco dopo il quale padre e figlio si recarono a dormire in differenti camere. Una oscura tempesta durante la notte dovette essere scatenata nell'animo torbido ed esasperato del Pier Paolo il quale al mattino successivo, appena levatosi, apprendendo che il padre stava sul granaio a spaccare legna vi saltò in pure e dopo aver gridato a «Padre, ti uccido» gli vibrava alla cieca sul cranio terribili colpi di seccata abbattendolo al suolo. Dopo il delitto il Nascimbene si dava alla fuga per la montagna ma poche ore dopo si costituì ai Carabinieri.

L'interrogatorio dell'imputato ha avuto battute drammatiche. L'aula era affollatissima. Sostiene l'accusa il Sostituto Procuratore Generale cav. uff. Rovore. Il Pier Paolo Nascimbene è difeso dall'egregio e valente penalista avv. Tiziano Tessitori.

Dopo l'interrogatorio dell'imputato e l'esame dei testi svoltosi a porte chiuse per ragioni di pubblica moralità, il difensore avv. Tessitori ha presentato istanza perché il Nascimbene sia sottoposto a perizia psichiatrica. Il Presidente accoglie la domanda della difesa ha emesso ordinanza con cui l'imputato dovrà essere inviato al manicomio provinciale di Udine per un esame delle sue facoltà mentali; perciò il processo è stato rinviato alla sessione di maggio in attesa del giudizio dei medici psichiatri.

Ribalta dalla bicicletta

Sul ponte del Tagliamento certo Ugo Gattolin di anni 37 mentre si dirigeva a Udine in bicicletta per uno scarico della macchina precipitava a terra e riportava delle gravi ferite alla testa. Fu rinvenuto insanguinato e svenuto sulla via e trasportato da un'autocorriera al nostro ospedale. Guarirà in una dozzina di giorni.

Domestica in fin di vita per una paurosa caduta

Una grave disgrazia accidentale è avvenuta presso l'apprezzato Collegio di «Nostra Signora dell'Orto». La domestica Maria Dose di Enrico di anni 34 mentre era intenta ad aggiustare la conduttura di un tubo in soffitta meteva un piede in fallo e precipitava nella sottostante cantina da una altezza di oltre 10 metri riportando la frattura del bacino, la frattura del terzo inferiore della gamba destra e la frattura comminuta del femore sinistro. La poveretta versa in gravissime condizioni ed è stata ricoverata al nostro ospedale con prognosi riservata.

proposito di protestanti

condanna del direttore dell'«Araldo della Verità»

Il nostro giornale e precisamente nella cronaca della nostra provincia abbiamo dovuto interessarci, non è molto, della bellicosa atteggiamento di certi protestanti piovuti dalla città di Trieste a mezzo delle loro «giornali aralde» a sorprendere, per l'attestamento più o meno della buona fede dei friulani, e per i suoi giornali, datata Firenze, la seguente notizia: «Davanti alla quarta sezione del Tribunale penale si è discusso la causa contro il direttore dell'«Araldo della Verità» Luigi Giovanni Luigi nato nel 1880 a Genova di Puglia, domiciliato a Udine, che doveva rispondere di un reato alla religione, per avere pubblicato nell'«Araldo» vari articoli nei quali furono trovati dal Procuratore del Re gli estremi di oltraggio alla religione dello Stato. Tali articoli comparvero nei numeri 5 e 6 dello scorso anno sotto il titolo: «L'«Araldo» e l'«Araldo»». Nel numero 5 intitolato: «Stato e Chiesa» e nella Costituzione per la «Parola». L'imputato ha negato l'intenzione di recare offesa alla religione dello Stato.

Dopo l'escussione di vari testimoni P. M. ha sostenuto l'atto di oltraggio a mesi 2 e giorni 15 di reclusione. Il Tribunale ha condannato l'imputato a mesi 1 e giorni 15 di reclusione con il beneficio della scondanna, e della non iscrizione casellario penale.

La notizia non sorprende e siamo lieti di essere stati in grado di portare in sospetta attività dei protestanti che, almeno tra noi non hanno di che invidiare. Il nostro giornale ha il dovere di insinuare nel pubblico, anche il germe della distensione morale e sociale con la nostra neomilitarizzazione, naturalmente, e come a suo tempo abbiamo documentato.

Le onoranze funebri

alla salma di Carlo Selan

La salma appresa con vivo cordoglio dei nostri concittadini, il signor Carlo Selan, defunto, cav. Umberto direttore del giornale «L'Avvenire» e vice presidente della Diocesi.

Le onoranze funebri hanno avuto luogo nel nostro cimitero di rappresentanza della Diocesi, delle Associazioni cattoliche, della Parrocchia e moltissimi estimatori. Sulla carrozza funebre si spiccavano le corone della famiglia e della Chiesa. Dopo le esequie la salma è stata accompagnata al Monumento.

Funzione di trigesimo

Giovani di questa settimana alle onoranze funebri di Carlo Selan si farà una solenne funzione di trigesimo in suffragio dell'anima del defunto. La funzione sarà presieduta dal signor Giuseppe Antonelli.

Le onoranze funebri

Le onoranze funebri hanno avuto luogo nel nostro cimitero di rappresentanza della Diocesi, delle Associazioni cattoliche, della Parrocchia e moltissimi estimatori. Sulla carrozza funebre si spiccavano le corone della famiglia e della Chiesa. Dopo le esequie la salma è stata accompagnata al Monumento.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

15 FEBBRAIO 1932

Nati	8
Morti	7
Matrimoni	1

Movimento demografico della Provincia

del mese di gennaio 1932

NATI: Capoluogo 102, resto della Provincia 1156. Totale 1258, e cioè N. 51 in meno nel confronto con il numero dei nati nel mese precedente.

MORTI: Capoluogo 114, resto della Provincia 800. Totale 914, e cioè N. 120 in più del totale dei morti nel mese precedente.

MATRIMONI: Capoluogo 33, resto della Provincia 629. Totale 662, e cioè 435 in più del numero dei matrimoni segnalati nel mese di dicembre 1931.

NATI MORTI: Nel capoluogo N. 3, nel resto della Provincia N. 30. Totale 33, esattamente come nel mese precedente.

L'aumento della popolazione nel mese di dicembre 1931 era dato dai seguenti estremi: + 13 in città, + 502 nella Provincia. Totale + 515. Nel mese di gennaio u. s. è dato invece dai seguenti dati: - 12 in città, + 332 nel resto della Provincia. Totale aumento 344.

Chi nasce e chi muore

Publicazioni di matrimoni: Ippolito Siderius con Dal Pont Anna, nata casalinga.

Matrimoni: Meli Uberto solfina le R. E. con Barbano Maria agitata. Morti: Nadali Gio. Batt. fu Giovanni di anni 53 commerciante; Piacentini Noemi ved. Cirlo fu Pietro di anni 75 civile; Di Giusto Davide fu Giacomo di anni 63 fornaiere; Belligioni Pierina in Vinazza fu Luigi di anni 30 condottiera; Selan Giuseppe fu Felice di anni 37 fruttivendolo; Fattorini Luigi fu Giovanni di anni 49 minatore; Agnola Guido di Luigi di anni 13 studente.

Gli infertuni

Il meccanico Giuseppe Micheli di anni 37 mentre transitava in via Cividale è stato investito da una automobile ed ha riportato delle escoriazioni e contusioni multiple al volto e al ginocchio sinistro. Ne avrà per una settimana.

Un furto

Certo Eufremio Padellino di Luigi di anni 55 è stato derubato da ignoti da tre banconote da 500 lire che teneva in un taretto del comod. Il furto è stato denunciato.

S. ANDRAT DEL CORMOR

VISITA PASTORALE. - Il Paese e l'attesa della S. Visita Pastorale che avrà luogo il 23 pros. Per questa Parrocchia segue un avvenimento nuovo, poiché è la prima volta che il Pastore della Diocesi viene ufficialmente a S. Andrat dopo l'erezione in Parrocchia.

L'ultima visita di un paio d'ore venne effettuata il 31 gennaio 1925 da S. E. mons. Rossi, mentre la Parrocchia data dal 10 maggio 1925.

I parrochiani quindi s'apprestano unanimi e concordi a ricevere il Buon Pastore dell'Archidocesi per la sera di lunedì p. v. in unione di animi e di cuori col proprio Parroco.

Il gruppo U. C. è in attività perché tutto dimostri al venerato Presule la fede, la pietà di questo popolo ed il vivissimo desiderio di vedere e sentire il Rappresentante di Dio per averne lumi e conforti a proseguire nel bene operare.

MORTEGLIANO

RIKITO DI COSCITTI - Anche quest'anno la nostra Sottodivisione ha organizzato il ritiro coscitti che avrà avuto luogo al Montegioglio. Matrudo la neve ed il freddo intenso, sono convenuti i coscitti da tutta la Forania; basti citare alcuni nomi: Mortegliano 23, Cusiano 23, Lavarone 23, Flambro 23 e poi i paesi minori. Un centinaio circa, hanno assistito alla S. Messa, accostandosi tutti alla Comunione.

Dopo la colazione in comune hanno partecipato a due istruzioni. Consumata la pasta-acquata (pietanza tradizionale della caserma) si è data lettura del telegramma di risposta di S. E. Mons. Arcivescovo. Cordialmente benedetti cari coscitti augurando loro di essere buoni soldati Cristo Patria - Nogarà, Arcivescovo. Indi è seguito un indirizzo del Presidente Federale dott. Biasutti, tra le acclamazioni entusiastiche dei convenuti.

Nel pomeriggio è stata tenuta una terza istruzione morale, e poi in Duomo sono stati benedetti i distribuiti dei ricordini ad impronta la benedizione Eucaristica. A è stata pure la fotografia sulla gradinata del Duomo, e poi nella Sala il giovane Fulvio D'Ambrosio ha portato con bella parola il saluto della Sottodivisione ai cari giovani, che nell'allegria più gaia e gioconda hanno chiuso l'indimenticabile giornata.

formata da ottimi elementi, che senza badare a non lievi sacrifici, ha eseguito la Messa del concittadino Sac. Prof. Don Giovanni Pignani, «In onore di S. Antonio» accompagnata all'armonium dallo stesso autore, e diretta dal maestro Giovanni Fabris.

Nel pomeriggio, si sono celebrati i Vespri, con l'aggiunta di un «Deu tuorum militum» portato a termine con una fusione di voci sorprendenti.

Il Rev. Sac. Don Antonio Clemencich, ex cappellano militare, e più volte decorato, ha tenuto il pameglico di circoscrizione, con un fervore veramente edificante.

Segui poi, per la via del paese, ordinata e devota la processione, alla quale partecipò la banda dell'A. C. di Vergnasco, e tutto il buon popolo, nonché i bambini dell'Asilo di Qualeso.

Dopo le funzioni religiose di chiusura, la banda eseguì uno scelto programma, avvalorandosi sempre più nei programmi musicali, che ormai, in un breve periodo di tempo si è restia tanto apprezzati.

REANA

CONFERENZE DI DON OSTUZZI - Per un'intera settimana risuonò la fortuna di ascoltare la dotto parola di don Ostuzzi, che in sei conferenze religiose-morali tenne avvincente il numero editoriale intervenuto. Basti dire che si dovette sino dalla seconda sera occupare perfino il palcoscenico della sala per l'affluire degli uomini anche dai paesi limitrofi. Gli ascoltatori di attuale importanza vennero con una competenza ed una vivezza imparagonabili, lungamente talvolta da commoventi episodi di vita militare, vissuta non solo dall'oratore, ma da parecchi degli ascoltatori. Ringraziando don Ostuzzi delle sue magnifiche conferenze i reanesi sperano riudirlo ancora.

CORRIERE DI GORIZIA

La pastorale di Mons. Sirotti per la Quaresima

Il Revmo Amministratore Apostolico della nostra Arcidiocesi, Mons. Sirotti, ha indirizzato al Clero e ai Dio. cesani la lettera Pastorale per la Quaresima trattando della rinnovazione della nostra vita.

Facendosi portatore del S. Padre, invita subito i suoi fedeli a ritornare a Dio, vivere di Dio, prima che si aggravi maggiormente la sua miseria. L'invito ed esorta i Contrattati a far risuonare alta e forte la voce della fede e della ragione in mezzo agli spensierati e ai tiepidi perché, finché c'è tempo, «ritornino in se stessi e in Dio le partite pendenti con la giustizia di Dio».

Considerate la vostra senesca. «Fatti non foste a viver come brutti. Ma per seguir virtute e canocenza». Ma per seguire la virtù e la canocenza, il nostro cristiano deve essere indirizzato ai grandi e agli umili, perché tutti si persuadessero che non siamo «fruges consumere nati», ma abbiamo divina funzione umana, e che venuti da Dio dobbiamo far posto per la vita trascenduta con la sua legge, quindi a tutti il caldo invito: «Ritorniamo a Dio mediante un'intesa e rinnovata vita cristiana».

Orsi spirituali. Monsignor Sirotti parla poi della crisi dell'intelligenza, cioè la crisi dello spirito, la crisi religiosa, per cui avviene che l'Idolo troppo spesso viene considerato come un oggetto di concezione ideale, che non ha però alcuna determinatezza nella vita pratica, crisi causata dalla rinneazione e dall'abbandono negli anni della gioventù, travolta da passioni, da quelle verità, cui l'animo fanciullo aveva aderito con slancio ed entusiasmo.

A questa crisi, che Egli definisce «crisi della mente», induce in ogni classe di persone, anche degli umili e divenuta segnapolo di ribellione contro le verità eterne, aggiunge e aggiunge la crisi del cuore, che si manifesta nella «collezione» delle passioni, collezionamento delle proprie prerogative, con la rilassatezza del vincolo familiare.

«Attraverso lo schermo del cinematografo, scrive Mons. Sirotti, gli occhi della radio, la atmosfera malsana dei pubblici ritrovi e delle sale da ballo, sono passati anche ai cattolici della vecchia Europa e della nostra Italia, la licenziosa sfrenata di rapporti tra i due sessi e la pagana concezione dell'amore, dominanti in tanti paesi schiavi del denaro e del senso, e hanno scavato tremendi voragini nelle coscienze e accenduto le passioni delle famiglie e la società. Domina non la legge della rinuncia e del sacrificio, ma quella del piacere e del godimento; non la gloria e la gloria, ma la non temenza di ritenersi «riservato», ma la corsa alla più raffinata sensazione, alla ricerca di voluttà perverse.

La gioventù ne è soprattutto la vittima, che nella turpitudine e nel vizioso soffoca i doni preziosi di intelligenza, di affettività buone, di energie fisiche.

«Tali elementi non possono trovare la famiglia moralmente e fisicamente sana e feconda. E allora la famiglia inquina la società, corrode i fondamentali stessi degli Stati».

Questa «crisi della mente» e «crisi della vita» che «talvolta dilagano a lungo il male, fino a dare l'impressione di cedere ai suoi nemici, ma che porta necessaria e necessaria la vita cristiana».

La nostra salvezza: Vita evangelica. Attualmente siamo trascorrendo, appunto, una «crisi» che è terribile, perché il nostro «riservato» di rallentare il suo braccio e di illuminare i popoli per il risanamento, e non c'è il nodo della questione angosciante posto nell'alternativa «O sottrarsi a Dio o perire».

Come provvedere alla nostra salvezza? Mons. Sirotti ce lo insegna col suggerirci la via tracciata da Gesù nel suo codice, il Vangelo, che è la via della vita cristiana.

«Mantenere il cuore puro nella grazia, agire sempre con intenzione retta, aborrendo dai fini interessati, mirare in ogni opera alla gloria del Signore e all'attuazione dei suoi santi voleri, sarà salda nell'esercizio quotidiano delle virtù, lotta strenuamente contro le irregolarità inclinazioni della nostra corrotta, ravvivare spesso l'anima alle sorgenti del soprannaturale, ne formano le caratteristiche fondamentali del vero vivere cristiano, valida per ogni individuo, per ogni tempo, per ogni luogo».

Ceratamente per vivere una vera vita cristiana è necessario tornare in programma, avvalorandosi sempre più nei programmi musicali, che ormai, in un breve periodo di tempo si è restia tanto apprezzati.

L'azione cattolica

Nell'ultima parte della lettera Mons. Amministratore Apostolico viene a parlare dell'Azione Cattolica «altro mezzo pratico con cui il cattolico può attuare la sua vita e nella società una vita corrispondente ai principi che professa».

L'A. C. e la sua diffusione in Italia e nel mondo è voluta dal Papa, quindi la sua azione è divina, e deve costituire le varie associazioni di A. C. «Essa è un esercito ordinatamente inquadrato, di padri e di madri, di giovani d'ambo i sessi e di ogni età, di categorie particolari, di categorie, che esplica la sua missione nell'esercizio di numerose opere sane;

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO (DIOCESI DI CONCORDIA)

PORDENONE

Corso per dirigenti dell'Unione di Uomini Cattolici

Il Centro Diocesano avverte che nelle domeniche seconda, terza e quarta di quaresima saranno tenute delle lezioni per dirigenti nei principali centri della Diocesi. Sarà scelto l'ora e il luogo opportuno per tutti. Si raccomanda quindi di non mancare.

Federazione Giov. Concordiese - ai Delegati Aspiranti

Domenica prossima 21 corrente i Delegati Aspiranti della Sottodivisione di Pordenone sono convocati alla sede dell'Associazione Giov. S. Giorgio; i delegati della Sottodivisione di Azzano-Peslano sono convocati a Pravisdomini, quella della Sottodivisione di S. Vito a Casarsa.

Unione donne cattoliche italiane

Tesseramento. La Presidenza diocesana rende noto che ci sono ancora 10 Gruppi donne e 3 di Fanciulli che non hanno rinnovato il tesseramento. Rinnova quindi la preghiera di mettersi in regola, anche se il tesseramento non è completo.

La sagra di S. Valentino

tenuto conto della situazione delle strade è stata discretamente affollata di cittadini in tutte le ore della giornata. Solenni si sono svolte nell'artistico tempio le sacre funzioni.

Consiglio della Società Operaia

Il Direttorio della Società Operaia nella sua ultima riunione ha deciso di convocare fra breve il Consiglio Generale del sodalizio per addovinare ad una revisione del regolamento sulle pensioni ai soci.

Per un giusto indirizzo della beneficenza

Siamo costretti, spiriti anche del momento particolarmente difficile carico di bisogni, di rendere noto un grave inconveniente. Nella turba più numerosa dei veri poveri appartenenti al Comune, si mescolano individui appartenenti ai Comuni limitrofi che, specialmente al lunedì, si presentano nei negozi e nelle case chiedendo l'elemosina e i buoni della Cucina Economica.

La carità non dovrebbe aver limiti; ma è certo che bisogna provvedere prima agli indigenti del luogo, tanto più che generalmente questi sono costretti a chiedere di sapere se siano in condizioni di meritare e di aver bisogno della pubblica assistenza.

Una riunione del Direttorio del Fascio

L'altra sera alla Casa del Fascio si è riunito sotto la presidenza della locale Sezione del Partito con l'intervento di tutti i membri, eccezion fatta del Podestà avv. Marsure, indisposto.

Il segretario politico cav. De Valenzuela, dopo aver invitato un cordiale augurio al Capo del Comune, fece una relazione dell'attività svolta dall'Opera di Assistenza invernale, facendo notare che l'ente, dato che la ricchezza della stagione ha disposto per una intensificazione ancor maggiore dell'Opera di assistenza ed invì quindi un caloroso plauso ai componenti il comitato suddetto. Riferì poi sulla attività delle Sezioni Dopolavoristiche ed esclamò l'organizzazione dell'O. N. B. e del Fascio Giovinile e votò un plauso al sig. Silvio De Plante.

Infine, dato uno sguardo a quanto è stato fatto per la costituzione del

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Costituzione di Gruppi dell'A. N. del Fante. Domenica scorsa in vari comuni della Carnia si è proceduto alla costituzione di gruppi dell'A. N. del Fante.

A Sutrìo la costituzione avvenne dopo un discorso dell'avv. Casu e fu nominato fiduciario del gruppo il sig. Antonio Straulim.

A Cercivento, pure con l'intervento dell'avv. Casu, presidente della Sezione Carnia, fu nominato fiduciario del Gruppo il sig. Alcide Di Vora.

A Treppo Carnico il gruppo è pure stato costituito intitolandosi al nome del tenente Antonicini De Cilia, medaglia d'argento caduto da valoroso. È stato nominato fiduciario il sig. Arturo De Cilia.

Un errore d'intestazione

Sul giornale di domenica in cronaca dalla Carnia si è letto per errore l'intestazione da Ampezzo. Il lettore intelligente ha corretto da sé; le cronache andavano e vanno riferite a Tolmezzo e relativi ambienti.

Il decimo anniversario dell'incoronazione del Papa

Domenica sera gli Uomini Cattolici si sono radunati nella sala parrocchiale in assemblea straordinaria per la commemorazione del decimo fausto anniversario dell'incoronazione di Sua Santità Pio XI. Il presidente tenne il discorso di circostanza. Battimani ed applausi chiusero l'adunanza all'indirizzo del Papa.

A proposito di certe brutture

Riceviamo la seguente lettera e pubblichiamo: «Egregio signore, ho detto con interesse il rilievo da lei fatto su questo giornale nel numero di domenica passata dal titolo: una bruttura che deve scomparire. Era veramente ora che qualcuno si interessasse del fatto e lo segnalasse a chi di dovere. Pseudo di cuore e faccio voti che non rimanga lettera morta: certi ambienti equivoci e scilofosi devono essere apurati energicamente. Sono un padre di famiglia e mi preoccupo vivamente della educazione morale e della salute dei miei figli e penso con orrore che oggi o domani essi possano cadere vittime incompete del vizio. Mi pare che se le leggi ci sono, esse vengano osservate e fatte osservare. Colgo l'occasione per salutarla ben distintamente e mi creda, dev. dirto: G. Ribbene».

CORDENONS

Cronaca del bene. La famiglia del dott. Perulli per onorare la memoria della defunta Vi. guaducoli Marianna ved. De Gam offrì all'Asilo lire 50. La Direzione ringrazia.

PORCIA

Alle Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli. Alla locale Conferenza di S. Vincenzo de' Paoli offrirono: N. D. Contessa Silvia e figlie Elena e Ida lire 200. Conte Giuseppe di Porcia lire 50. I propositi alla pia istituzione sentitamente ringraziando.

Varie dalla Diocesi

SPILIMBERGO - Automobili che investono le sbarre di passaggio a livello - Il dott. Santo Petri, veterinario internista di qui, nel ritornare in auto da Pignano, giunto al passaggio a livello di Basiglio, causa l'oscurità, non s'accorse in tempo che la seconda sbarra era calata e quindi, sebbene avesse frenato, non riuscì ad evitare del tutto l'investimento. La macchina riportava diverse avarie.

Verso le 6 di ieri l'autista Vittorio Minuti di Travasio andava a cozzare con la propria auto contro la seconda sbarra del passaggio a livello posto appena fuori di Travasio. Se anche qui le persone rimasero illese, l'auto riportò danni per oltre quattromila lire.

NAVARON - Un pappo freddo.

L'imprenditore Dante Facchin di Gradisca, mentre con alcuni amici stava tirando palle di neve, per sfuggire ad una scarica, scivolava e andava a finire nella sottostante roggia, che in quel punto è molto profonda. Grazie al pronto accorrere degli amici, poté cavarsela solamente con una doccia fredda.

I prezzi del mercato

Listino dei prezzi delle merci sotto indicate, fissati dal mercato settimanale del giorno di sabato 13 febbraio: Granoturco vecchio (al q.le) min. 20, massimo 72, medio 71 - Fagioli vecchi 120, 140, 130 - Sorgogrosso 45, 48, 45,50 - Frumento 102, 104, 103 - Patate 20, 22, 24 - Vitis mediana 90, 120, 105 - Fieno 25, 40, 32,50 - Stramiglio 11, 12, 11,50 - Legna da ardere 10, 12, 11 - Uova (la dozzina) 3, 3,60, 3,30 - Polli e galline (al kg.) 6, 6,50, 6,25 - Campari e tacchini 5,50, 6, 5,75. Mercato bovini e suini deserto.

S. QUIRINO

Rinnovazione spirituale

Dal 23 gennaio al 2 febbraio fu tra noi il rev. don Giacomo Canel della Diocesi di Ceneda, valente predicatore ed apostolo pieno di zelo e di carità, per tenere una S. Missione, la sua penetrante parola fu sempre ascoltata con massima attenzione, alla mattina ed alla sera da numeroso auditorio, e produsse copiosi frutti. Durante la S. Missione, si dispensarono oltre tremila Comunioni. Gesù strinse a sé anime che erano da parecchi anni lontane da lui. Questa Missione segnò certamente un notevole, consolante, risveglio religioso. Al Rev. Missionario il ringraziamento è tutta la S. Quirino, e l'augurio che le sue fatiche del nobile e santo Apostolato, trovino completa corrispondenza in altre anime.

Da OGGI Mercoledì 17 Febbraio

temporaneamente al Cinema di Udine:

EDEN e CECCHINI

il più grande spettacolo del secolo

BEN-HUR

Grandioso quadro di umanità negli albori luminosi dell'Era Cristiana e mirabile visione dei tempi Biblici e della grandezza di Roma Imperiale. Protagonista il grande artista RAMON NOVARRO

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO (DIOCESI DI CONCORDIA)

PORDENONE

